

STRAGE DI CAPODANNO

Cesena

Eccellenza regionale

**Ogni anno oltre 600
interventi chirurgici
nel reparto di Melandri**



L'ospedale Bufalini è fulcro regionale per chi ha subito ustioni gravi. Ogni anno i pazienti ricoverati sono in media 110 e oltre 600 gli interventi chirurgici eseguiti. In particolare, il Centro Grandi ustioni dispone di 10 posti letto ed è particolarmente studiato per proteggere i malati dal pericolo di infezioni, grazie alla presenza di letti ad aria, fluidizzati e riscaldati, di una vasca di balneazione dedicata alla pulizia delle ferite fino al controllo della carica microbica ambientale, della temperatura e umidità, attraverso sistemi di condizionamento e ricircolo. Vi operano 8 dermatologi ospedalieri, 2 chirurghi plastici, 1 psicologo, 1 terapista della riabilitazione, 2 biotecnologi, 1 biologo, 8 tecnici di laboratorio, 1 caposala, 31 infermieri e 2 operatori sociosanitari. Presso il Centro è presente una Associazione di volontari, La Fenice, costituita da ex pazienti, psicologi, medici, infermieri e fisioterapisti, disponibili a sostenere il paziente nelle problematiche del post-ustioni.

Ferita nell'inferno di Crans-Montana Eleonora sarà curata al Bufalini

La 29enne veterinaria riminese è arrivata ieri al Centro grandi ustionati: «Condizioni cliniche buone»

di Elide Giordani

Più vicina a casa e, soprattutto, nelle mani salde dei medici del Centro Grandi Ustionati del Bufalini di Cesena. Ora Eleonora Palmieri affronta una nuova fase delle cure e della sua riabilitazione dopo essere sfuggita quasi per miracolo alla morte nell'incidente del bar Constellation di Crans-Montana che ha fatto 40 giovani vittime. La 29enne veterinaria di San Giovanni in Marignano è giunta ieri nel centro diretto dal professor Davide Melandri. Arriva dal Niguarda di Milano dove, nei primi giorni del ricovero, è stata sedata e intubata. Un bollettino dell'Ausl Romagna definisce buone le sue condizioni cliniche, compatibilmente con la lingua di fuoco che l'ha investita e ha rischiato di avvolgerla totalmente mentre era ancora sulle scale d'ingresso al bar: ha riportato ustioni al viso e alle mani, ma ha anche inalato fumi tossici a causa dei quali è stato necessario intubarla.

Drammatica la sua testimonianza e accorate le sue parole per i tanti ragazzi che non ce l'hanno fatta a sfuggire all'inferno di Capodanno o sono ancora gravissimi. Eleonora non è grave ma il suo cammino verso la guarigione completa sarà comunque lungo poiché le bruciature causano



Eleonora Palmieri ha riportato ustioni al viso e alle mani

ferite molto complicate che, tuttavia, trovano nel centro cesenate diretto dal professor Melandri un approccio sofisticato e intensivo. Il suo arrivo a Cesena è stato salutato anche dal presidente della Regione Emilia-Romagna Michele De Pascale. «A Eleonora Palmieri - ha affermato attraverso una nota - l'abbraccio di tutta la comunità dell'Emilia-Romagna. In queste settimane abbiamo sperato che le sue condizioni migliorassero per consentire un trasferimento. Ora è all'ospedale Bufalini di Cesena, uno dei due centri region-

nali per i grandi ustionati di eccezione internazionale, insieme a quello di Parma. Sarà seguita da professionisti di primo livello».

Il Centro, non a caso, è hub di alta specialità per le uestioni anche pediatriche, e accoglie pazienti gravemente uestionati o affetti da gravi e rare patologie dermatologiche che richiedono cure particolari. Tra ciò che rende la sua alta specificità è anche che ospita una delle cinque banche del tessuto cutaneo italiane accreditate dal Centro Nazionale Trapianti e dall'Istituto

Superiore di Sanità (le altre sono a Siena, Torino, Milano, Verona). Negli anni la Banca Cude ha incrementato la propria attività su scala nazionale e nell'ambito della Medicina Rigenerativa e della Bioingegneria Tessutale, avviando una sezione fortemente impegnata nell'attività di ricerca clinica.

«Attualmente - elenca il professor Davide Melandri - abbiamo in custodia 48 mila centimetri quadrati di cute, salvavita importantissimo nel caso di gravi ustioni, e 17 mila centimetri quadrati di derma decellularizzato che è un bioprodotto di derivazione cutanea ottenuto da donatore cadavere e costituito da derma sottoposto ad un processo di manipolazione minima capace di rimuovere le componenti cellulari responsabili del rigetto sul ricevente». Il derma decellularizzato oltreché in dermatologia viene impiegato in ortopedia (riparazione di tessuti lesi come tendini, cuffia dei rotatori e cartilagini), in chirurgia ricostruttiva, chirurgia senologica a seguito di mastectomia, urologia e oculistica. Chi può essere donatore di cute? Chiunque, fino a 78 anni di età, che abbia lasciato il consenso alla donazione multi organo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA